



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAPC040008: F. DE SANCTIS - SALERNO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

1. Positivo il numero degli alunni ammessi alla classe successiva 2. Quasi pari allo zero il numero di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2022/2023 3. Positiva la votazione conseguita dagli studenti sia del classico che dello scientifico all'esame di Stato nell'a.s. 2022/2023

Punti di debolezza

1. Numero degli studenti con giudizio sospeso 2. Percentuale di studenti del liceo classico trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2022/2023 sensibilmente più alta in rapporto alla provincia di Salerno, alla Campania e alla media nazionale

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo;



60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati Invalsi nell'a.s. 2022/2023 fanno registrare per lo più risultati positivi sia in Italiano che in Matematica per le classi seconde. Per le classi quinte si registrano per lo più risultati positivi in Italiano, Matematica ed Inglese.

Punti di debolezza

Variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2022/2023 tra le classi Attenzione non sempre adeguata allo svolgimento di esercitazioni/simulazioni delle prove INVALSI

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
2. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla autoimprenditorialità
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
4. Curricolo verticale di Educazione civica

Punti di debolezza

1. Adottare forme di certificazione delle competenze non solo alla fine del primo biennio e al termine del quinto anno
2. Lavorare sulla capacità degli studenti di imparare ad apprendere per acquisire un buon metodo di studio e per autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio
3. Attuare una valutazione degli studenti che si basi non solo sull'apprendimento di conoscenze, ma anche sullo sviluppo di abilità e competenze

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.





Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

1. Strutturazione di attività di orientamento in uscita per favorire una scelta consapevole 2. Creazione di rapporti con università, enti, aziende, associazioni per l'attuazione di attività di spessore per PCTO 3. Risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università

Punti di debolezza

1. Migliorare in modo sempre più sensibile i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università 2. Approntare un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al lavoro

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

1. La scuola promuove efficacemente il rispetto della diversità, supporta con un sistema di attività, di recupero e di potenziamento le difficoltà e/o le attitudini degli studenti. 2. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo. 3. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la verifica e la valutazione. 4. I traguardi di competenze trasversali e di curricolo, le scelte formative dell'istituto rispondono pienamente ai bisogni degli studenti ed alle istanze che pervengono dal contesto socio-economico-culturale del territorio. 5. Si svolgono test di ingresso comuni per poter garantire una coerenza sistemica rispetto agli indicatori di livello per competenze. 6. Buona è l'attenzione al recupero durante l'intero anno scolastico. 7. L'organizzazione (anche grazie alla individuazione di figure di coordinamento), di spazi (laboratori scientifici, linguistici ed informatici) e tempi delle attività laboratoriali risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. 8. E' presente il piano di inclusione e di integrazione regolarmente deliberato in collegio e predisposto dal DS, dal docente referente e dal gruppo di lavoro. 9. Sono definite chiaramente la vision, la mission dell'istituto ed i

Punti di debolezza

1. Frequenza ai laboratori non omogenea per tutte le classi 2. Difficoltà di una parte dei docenti ad utilizzare le tecnologie per l'organizzazione della didattica 3. L'organizzazione oraria non prevede tempi per le attività laboratoriali ed un lavoro per classi parallele 4. Non tutti i docenti utilizzano in maniera sistematica metodologie didattiche innovative per una certa resistenza anche alle nuove tecnologie 5. I bisogni formativi individuati come prioritari per i docenti non sono ugualmente percepiti come tali da tutti 6. Il lavoro in gruppo non è sempre percepito come funzionale all'attività di insegnamento, a volte viene percepito come una eccessiva e inutile burocratizzazione 7. I PDP non sono sempre accettati, ma sono visti come una semplice forma di burocrazia 8. Si è ancora legati alla lezione frontale e allo svolgimento del programma 9. Le risorse finanziarie (FIS) sono esigue per le tante opportunità di progettazione



principi del PTOF nel documento programmatico condiviso dalla comunità scolastica e dalle famiglie. 10. Sono realizzati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) per aiutare i discenti a sviluppare competenze coerenti con i percorsi di studi ed acquisire maggiore consapevolezza rispetto alle proprie scelte future. Si attua la valutazione dei percorsi sia da un punto di vista delle esperienze che delle competenze acquisite, sia da parte di studentesse e studenti che di scuole e strutture ospitanti. 10. Monitoraggi per verificare il funzionamento della scuola e le attività messe in campo sono proposti a tutte le componenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in



modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 il liceo ha varato il nuovo corso Class Plus in cui l'impianto tradizionale dell'insegnamento umanistico classico viene aperto alle esigenze formative moderne. Nell'a.s. 2016/17 è stato attivato il Liceo scientifico a potenziamento internazionale. Dall'a.s. 2022/23 sono stati attivati il Liceo classico STEM e il Liceo scientifico STEM. Per quanto riguarda la qualità degli strumenti in uso nella scuola, essa è conforme a standard di eccellenza, sia relativamente alla didattica che alle attività di segreteria. La scuola è, infatti, dotata di moderne ed efficienti strutture didattiche che consentono di usufruire di risorse e servizi avanzati idonei a sostenere una didattica sempre aperta alle innovazioni, con particolare attenzione al mondo dell'informatica e della multimedialità. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la verifica e la valutazione. I traguardi di competenze trasversali e di curriculum, le scelte formative dell'istituto rispondono pienamente ai bisogni degli studenti ed alle istanze che pervengono dal

Punti di debolezza

1. Resta ancora da approfondire il piano del lavoro per classi parallele 2. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze solo alla fine del primo biennio e al termine del quinto anno 3. La frequenza ai laboratori non è omogenea per tutte le classi 4. L'organizzazione oraria non prevede tempi per le attività laboratoriali ed un lavoro per classi parallele 5. La struttura scolastica non è servita da un adeguato servizio di trasporti urbano ed interurbano



contesto socio-economico-culturale del territorio. La scuola promuove la cultura della legalità, del rispetto delle regole, della solidarietà, dell'inclusione sociale e della cooperazione mediante attività trasversali al curriculum, di informazione e formazione. Il livello conseguito dagli alunni nelle competenze di cittadinanza è alto senza differenziazioni tra classi e/o sezioni. L'organizzazione (anche grazie all'individuazione di figure di coordinamento), di spazi (laboratori scientifici, linguistici ed informatici) e tempi delle attività laboratoriali (per es. utilizzo della quota di flessibilità del 20% per il biennio) risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Significativo è da considerare l'apporto dei tanti PON attivati volti non solo ad implementare le competenze di tutti gli studenti del liceo, ma a rispondere alla crescita culturale delle eccellenze, a favorire il supporto delle attività di recupero e ad aumentare l'inclusione degli alunni con disabilità. FESR, lavori di ristrutturazione per la creazione di aule più ampie, manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli spazi interni e esterni hanno permesso e permettono agli studenti di vivere in un ambiente scolastico accogliente e sicuro. Fondamentale per il liceo è la biblioteca M. Sena, una biblioteca scolastica pubblica (aperta perciò anche all'utenza esterna al liceo) iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Biblioteche Italiane (SA0214) e che svolge la sua attività in modo conforme alle direttive generali e alle raccomandazioni dell'IFLA



(International Federation of Library Associations, www.ifla.org) relative alle biblioteche scolastiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Si attua il più ampio coinvolgimento di tutte le componenti (DS, docenti, famiglie, alunni, personale Ata) ai fini dell'inclusione degli alunni diversamente abili, DSA e BES. La scuola promuove efficacemente il rispetto della diversità, supporta con un sistema di attività di recupero e di potenziamento le difficoltà e/o le attitudini degli studenti. E' presente il piano di inclusione e di integrazione regolarmente deliberato in collegio e predisposto dal DS, dal docente referente e dal gruppo di lavoro. Si lavora con attenzione e cura per il recupero e potenziamento di tali ragazzi, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo con bisogni educativi speciali come studenti con disabilità, studenti con disturbi evolutivi specifici, studenti stranieri. La percentuale dei docenti che seguono i corsi di formazione sull'inclusione sta crescendo gradualmente; si continuano a proporre interventi mirati di formazione diretti a coordinatori o docenti, particolarmente nelle classi in cui siano presenti allievi con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici dell'apprendimento. Per favorire le attività di recupero e/o potenziamento la scuola realizza interventi, ampiamente diffusi nelle varie classi, che risultano particolarmente efficaci: lo sportello didattico, la peer-to-peer

Punti di debolezza

1. I PDP non sono sempre accettati, ma sono visti come una semplice forma di burocrazia 2. Manca l'adesione e/o l'attivazione di reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione 3. Si evidenziano le maggiori difficoltà di apprendimento in latino, greco e matematica, soprattutto per gli alunni del primo biennio 4. Si è ancora legati alla lezione frontale e allo svolgimento del programma 5. Risorse finanziarie esigue (FIS) per le attività di recupero



education per alunni del biennio, affidata agli alunni eccellenti delle classi successive, le pause didattiche. La scuola favorisce gli studenti con particolari attitudini disciplinari grazie alla partecipazione a gare, concorsi, certamina di respiro nazionale, in cui gli allievi riportano sempre risultati eccellenti. Significativo è da considerare l'apporto dei tanti PON attivati volti non solo ad implementare le competenze di tutti gli studenti del liceo, ma a rispondere alla crescita culturale delle eccellenze, a favorire il supporto delle attività di recupero e ad aumentare l'inclusione degli alunni con disabilità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'azione di orientamento è una delle attività di rilevanza strategica per la vita del nostro istituto. L'attività di orientamento si sviluppa in due ambiti : * orientamento in ingresso (rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori); * orientamento in uscita (rivolto agli alunni delle classi liceali).
Orientamento in entrata Per la peculiarità dell'orientamento in ingresso, un gruppo di docenti della scuola svolge da anni un'azione capillare, le cui fasi possono essere così sintetizzate: a) informazione b) laboratori c) pubblicizzazione d) scambio delle programmazioni didattiche e studio dei nodi problematici nel curriculum verticale tra le scuole di diverso grado che consenta di considerare il primo biennio della scuola superiore di secondo grado come un naturale proseguimento degli studi della media inferiore e) visite degli alunni della scuola media inferiore presso il liceo De Sanctis f) partecipazione degli alunni della scuola media inferiore a momenti formativi insieme agli alunni del liceo g) confronto dei criteri e degli elementi di valutazione. Orientamento in uscita L'azione di orientamento deve partire dalla conoscenza di sé dell'allievo: infatti i bisogni orientativi ai fini della scelta si riferiscono: 1. al processo decisionale: conoscenza adeguata e approfondita di sé, aspirazioni realistiche, consapevolezza

Punti di debolezza

1. La scuola non monitora in maniera strutturata l'efficacia delle attività di orientamento 2. La scuola non ha ancora approntato un rigoroso sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al lavoro 3. La scuola dispone di risorse finanziarie esigue (FIS) per le attività di orientamento



delle proprie risorse, progetto personale; 2. alla fase di sviluppo: accettazione di sé, definizione della identità, autostima e senso di efficacia, relazione con i pari, conflitti relativi alla separazione e alla dipendenza dalle figure genitoriali; 3. all'insuccesso scolastico; 4. ai conflitti familiari: contrasto con le aspettative e le aspirazioni dei genitori.

L'orientamento in uscita, quindi, si snoda lungo tutto il processo educativo e viene a coincidere con il percorso formativo, fino al momento in cui diventa necessario spingere questo processo verso una attività informativa approfondita e intensa. Sono realizzati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) per aiutare i discenti a sviluppare competenze coerenti con i percorsi di studi ed acquisire maggiore consapevolezza rispetto alle proprie scelte future. Si attua la valutazione dei percorsi sia da un punto di vista delle esperienze che delle competenze acquisite, sia da parte di studentesse e studenti che di scuole e strutture ospitanti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il liceo De Sanctis si presenta come una scuola moderna, dotata di grandi spazi funzionali, di attrezzature ed infrastrutture adeguate, di dotazioni tecnologiche e di servizi di grande qualità. Progetta i propri percorsi culturali e formativi con attenzione rivolta a coniugare sapientemente tradizione ed innovazione. La scuola è dotata di moderne ed efficienti strutture didattiche che consentono di usufruire di risorse e servizi avanzati idonei a sostenere una didattica sempre aperta alle innovazioni, con particolare attenzione al mondo dell'informatica e della multimedialità. Nell'a.s. 2015/16 il liceo classico vede l'introduzione di un indirizzo sperimentale, denominato Class Plus, aperto al mondo della comunicazione multimediale, del giornalismo, della radiofonia e dell'editoria. Nell'a.s. 2016/17 è varato il nuovo indirizzo di studio di Liceo scientifico a potenziamento internazionale, in cui alcune discipline specifiche (matematica, biologia e geografia) vengono insegnate in lingua inglese. Dall'a.s. 2022/23 sono attivati il Liceo classico STEM e il Liceo scientifico STEM. Lo studio delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) avviene in maniera integrata con gli insegnamenti tradizionali, sia al liceo classico che al liceo scientifico, e soprattutto in maniera applicata, come processo di

Punti di debolezza

1. Non tutti i docenti avvertono la necessità di partecipare a gruppi di lavoro formalizzati 2. Il lavoro in gruppo non è sempre percepito come funzionale alle attività, a volte viene percepito come una eccessiva e inutile burocratizzazione 3. Risorse finanziarie esigue (FIS) per le tante opportunità di progettazione



sperimentazione, creatività e scoperta. La progettazione extracurricolare ha privilegiato: 1. il potenziamento e il recupero nelle aree linguistico-espressive: italiano, latino, greco, inglese e logico-matematiche; 2. il recupero degli apprendimenti; 3. il potenziamento linguistico teso al conseguimento delle certificazioni; 4. il potenziamento delle competenze informatiche con il conseguimento della Patente Europea ECDL; 5. attività della Biblioteca Sena; 5. viaggi e visite d'istruzione, scambi culturali, attività teatrale e musicale, attività sportive, attività di orientamento in entrata e in uscita; 6. Erasmus ed eTwinning; 7. attività di aggiornamento per personale docente e non docente. L'organizzazione della scuola e l'attuazione dei numerosi progetti richiedono il coinvolgimento di un numero significativo di personale docente e non docente. Il monitoraggio delle attività è attuato annualmente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La proposta del Piano di formazione del Liceo De Sanctis, nel rispetto degli obiettivi del Piano Nazionale, si struttura tenendo conto dei bisogni formativi dei singoli docenti come emersi nel questionario per la rilevazione dei bisogni formativi. Il Piano di formazione del Liceo De Sanctis si concentra sui seguenti ambiti: 1. Area della metodologia e didattica 2. Area informatica e delle TIC 3. Sicurezza 4. Area psico-pedagogica AREA 1: Area della metodologia e didattica * Strategie didattiche innovative * Aggiornamento disciplinare * Progetto Erasmus KA120 Settore Scuola - 2020-1-IT02-KA120-SCH-095249 AREA 2: Area informatica e delle TIC * Il computer come strumento di didattica * Grafica editoriale e produzione di ebook * Progetto STEM * Progetto CambiaMenti Digitali AREA 3: Sicurezza (Personale docente e ATA) * Corso di formazione BLS * Corso di formazione per preposti * Corso di formazione addetto antincendio AREA 4: Area psico-pedagogica * Benessere di studenti, famiglie, docenti La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione (nota MIUR 40587 DEL 22/12/2016). La

Punti di debolezza

1. Le professionalità di fascia di età bassa sono poche e per questo non sempre riescono ad essere significative per trainare i colleghi di fascia di età medio/alta verso le innovazioni metodologiche e didattiche 2. Alto è il livello delle iniziative formative, anche se non sempre adeguatamente introiettate dai docenti 3. I bisogni formativi individuati come prioritari per i docenti non sono ugualmente percepiti come tali da tutti 4. Non tutti i docenti avvertono la necessità di frequentare corsi di formazione/aggiornamento. 5. Il lavoro in gruppo non è sempre percepito come funzionale all'attività di insegnamento, a volte viene percepito come una eccessiva e inutile burocratizzazione



formazione del personale Ata del Liceo de Sanctis si propone di sviluppare le seguenti tematiche: A - Attività di aggiornamento per collaboratori scolastici: * accoglienza, vigilanza e comunicazione * gestione delle emergenze e del primo soccorso * assistenza agli alunni con disabilità * sicurezza e protezione dei dati personali B - Attività di aggiornamento per Assistenti Amministrativi: * contratti e procedure amministrativo contabili * procedure digitali sul SIDI * ricostruzione carriera e rapporti con la ragioneria territoriale e con l'INPS * corsi AGID/PASSWEB C - Sicurezza (Personale docente e ATA) * Corso di formazione BLS * Corso di formazione per preposti * Corso di formazione addetto antincendio

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la



percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il contesto socio-economico medio-alto di appartenenza dell'utenza consente a questa istituzione scolastica di promuovere ed organizzare molteplici e diversificate attività in collaborazione con il territorio e gli enti che lo rappresentano e con il mondo professionale ed aziendale. Le attività vengono svolte in orario curriculare ed extracurriculare. Le risorse economiche, oltre ai finanziamenti dello Stato, sono rappresentate da Fondi Europei, contributi volontari delle famiglie e di Enti. L'emergenza da Covid-19 ha fortemente motivato docenti, studenti, personale Ata e genitori all'uso di strumenti digitali alla cui implementazione e diffusione il liceo ha fortemente creduto investendo significativamente in risorse umane e materiali. Molte reti e convenzioni sono in essere: Rete Lisaca A scuola di astronomia Convenzione A.I.A.-F.I.G.C. CAMBRIDGE AICA TEST CENTER ICDL RETE D'AMBITO SA23 Convenzione UNISA - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche DiSES Convenzione UNISA - Dipartimento di chimica, biologia e scienze ambientali Convenzione UNISA - Dipartimento di Fisica Convenzione UNISA - Dipartimento di Scienze umanistiche DIPSUM Convenzione UNISA - Dipartimento Scienze dei Beni Culturali DiSPAC Convenzione UNISA -

Punti di debolezza

1. Nella fase di individuazione e definizione della mission è da migliorare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio



Dipartimento Ingegneria dell'informazione , elettrica e matematica applicata DIEM
 Convenzione UNISA - Dipartimento di Scienze politiche e sociologiche DISPS
 Convenzione UNISA - Dipartimento di Scienze Giuridiche Convenzione UNISA - Dipartimento di Farmacia DIFARMA
 Convenzione UNISA - Dipartimento Ingegneria Industriale DIIN
 Convenzione UNINA - Dipartimento di Studi Umanistici DSU Convenzione Rari Nantes Salerno Convenzione ASD RARI NANTES ARECHI Convenzione Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno
 Convenzione Ordine degli Avvocati di Salerno Convenzione Associazione "Saremo Alberi" - Società cooperativa sociale di Salerno Convenzione Fondo Ambiente Italiano (FAI) - Delegazione di Salerno Convenzione Rete Nazionale Progetto T.A.L.E.N.T.I. - UNISA Convenzione ScuolAttiva Cooperativa sociale Onlus
 Convenzione Associazione di promozione sociale "Paesaggi Narranti" RETE SCUOLE "Salerno Smart City" per il PROGETTO POR "CambiaMenti"

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Numero di sospensioni del giudizio nelle discipline caratterizzanti.

TRAGUARDO

Riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso e di quelli non ammessi alla classe successiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Mettere in atto una didattica partecipativa e collaborativa



PRIORITA'

Si registra una percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2022/2023 sensibilmente più alta in rapporto alla provincia di Salerno, alla Campania e alla media nazionale.

TRAGUARDO

Ridurre in modo significativo la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Ridurre in modo la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove INVALSI con una maggiore attenzione allo svolgimento di esercitazioni/simulazioni delle prove stesse.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati delle prove Invalsi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare i risultati delle prove INVALSI con una maggiore attenzione allo svolgimento di esercitazioni/simulazioni delle prove stesse.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Adottare forme di certificazione delle competenze non solo alla fine del primo biennio e al termine del quinto anno.

TRAGUARDO

Adottare forme di certificazione delle competenze non solo alla fine del primo biennio e al termine del quinto anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Migliorare i risultati delle prove INVALSI con una maggiore attenzione allo svolgimento di esercitazioni/simulazioni delle prove stesse.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Mettere in atto una didattica partecipativa e collaborativa





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare in modo sempre più sensibile i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università.

TRAGUARDO

1. Migliorare in modo sempre più sensibile i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università 2. Approntare un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al lavoro



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

1. Migliorare in modo sempre più sensibile i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università 2. Approntare un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al lavoro



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione delle priorità sono conseguenziali: - al numero di sospensioni ed alla disomogeneità tra le classi come rilevato dagli esiti degli scrutini; - ai risultati delle prove Invalsi che hanno evidenziato differenze nei livelli di apprendimento tra le classi; - alla necessità di ridurre la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno; - alla necessità di adottare forme di certificazione delle competenze non solo alla fine del primo biennio e al termine del quinto anno; - alla necessità di migliorare in modo sempre più sensibile i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università.